



# COMUNITÀ MONTANA del PIAMBELLO



Valceresio

*Provincia di Varese*  
Via Matteotti, 18 - 21051 ARCISATE  
tel. 0332/47.67.80 - fax 47.43.73 - P.IVA e C. F. 95067540120

Valganna  
Valmarchirolo

**AVVISO PUBBLICO  
DGR XI/4749/2021  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI  
INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE - DOPO DI  
NOI L. 112/2016  
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI  
E  
INTERVENTI GESTIONALI**

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale di Arcisate - ai sensi della DGR 24 maggio 2021 n.4749, in esecuzione di quanto approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 01/12/2021 emana il presente avviso.

## **DECORRENZA**

**dal 01 GENNAIO 2022 al 31 DICEMBRE 2022 entro le ore 12.00 E FINO AD ESAURIMENTO FONDI CON MODALITÀ A SPORTELLO**

## **DESTINATARI**

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- Mancanti di entrambi i genitori;
- I genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- Si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, in caso di richieste da parte di persone con le condizioni sopra descritte, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità della vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi.

A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Pertanto nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

## **PRIORITÀ DI ACCESSO**

L'accesso alle misure è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base a:

- Limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno,
- Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie a garantire una buona relazione interpersonale,
- Condizione abitativa e ambientale,
- Condizioni economiche della persona con disabilità (ISEE socio-sanitario).

Successivamente, sono date le seguenti priorità di accesso:

- 1) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- 2) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- 3) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM.

## **ACCESSO AGLI INTERVENTI**

La verifica dei requisiti di accesso alle misure è effettuata a cura dell'Ambito Territoriale mediante una apposita scheda sociale che riassume i dati personali, il contesto di vita, le risorse sociali ed economiche, ed il progetto prefigurato.

Le domande sono trasmesse all'Ambito, a cura dei Servizi Sociali comunali, per la valutazione preliminare e l'ammissione al beneficio.

Dopo l'ammissione della domanda a cura dell'Ambito Territoriale, prende avvio la valutazione multidimensionale, effettuata in maniera integrata tra equipe delle ASST e assistenti sociali dei Comuni.

La valutazione multidimensionale, attraverso l'utilizzo di scale validate (scale ADL e IADL), prende in considerazione le diverse dimensioni di funzionamento della persona con disabilità, i bisogni, le aspettative, e le risorse personali e del contesto.

La valutazione multidimensionale concorre alla definizione del progetto individuale.

Alla stesura del progetto concorrono il Comune, le ASST, la persona interessata e la sua famiglia nonché tutti i soggetti della rete coinvolti nella progettazione individuale.

All'interno del progetto viene individuata la figura del **Case manager** con funzione di governo della rete e di monitoraggio. Per ciascun progetto individuale, il case manager dovrà dedicare circa 60-70 ore annue per la costruzione dello stesso, l'avvio ed il monitoraggio. Tale rendicontazione dovrà essere inserita nel progetto individualizzato.

**Il progetto individuale ha durata di 2 anni, fatta salva la possibilità di proroga per una ulteriore annualità, decisa dall'equipe multidimensionale, per situazioni più complesse.**

## **INTERVENTI AMMESSI**

### **A. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:**

**A.1) *spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica, riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti***

Rientrano in questo contributo le spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione e le spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

***Beneficiari:*** il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita) (famiglia/reti associative di famiglie che mettono a disposizione il patrimonio immobiliare, Ente pubblico, ALER, Ente privato no profit ONLUS).

***Modalità intervento:*** contributo massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore a 70% del costo dell'intervento.

***Vincolo destinazione d'uso:*** gli immobili /unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto, non possono essere distolti dalla destinazione d'uso né alienati per almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

***Compatibilità con altri interventi:*** per lo stesso intervento **non** possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

**A.2) *sostegno al canone di locazione e/o alle spese condominiali***

Beneficiari: persone disabili che vivono in «Gruppo appartamento autogestito» e/o Vita Indipendente, compreso Cohousing e Housing.

Modalità intervento:

- contributo mensile fino a € 300,00 a persona a sostegno dell'onere di locazione; il contributo non potrà essere superiore all'80% dei costi complessivi. L'importo mensile da erogare a ogni richiedente sarà calcolato in base al numero degli occupanti l'alloggio, in relazione all'importo mensile del canone di locazione, calcolato per tutta la durata del progetto.
- contributo annuo, per unità abitativa, pari ad € 1.500,00 a sostegno spese condominiali. L'entità del contributo, calcolata in base a spese sostenute per oneri locazione/spese condominiali non può eccedere l'80% di questi costi. L'importo annuo da erogare a ogni richiedente sarà calcolato in base al numero degli occupanti l'alloggio.

Il contributo annuo per il progetto non può superare complessivamente € 4.800,00.

Compatibilità con altri interventi

Il sostegno al canone di locazione è compatibile con: Sostegno "Spese condominiali" del presente piano, Sostegno "Ristrutturazione" del presente piano, sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi, sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente piano.

**B. INTERVENTI GESTIONALI:**

**B.1) percorsi di accompagnamento verso l'autonomia:**

- accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine (week end di autonomia, vacanze)
- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Tali percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione) attengono a:

- acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale;
- acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale;
- rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione;
- interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del progetto individuale.

Beneficiari: vengono indicati come destinatari prioritari persone disabili con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Sostegni:

- Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).
- ulteriore quota fino ad € 600,00 per assicurare consulenza e sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

**Il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti e non può finanziare la retta di frequenza di CSE o di SFA**

Compatibilità con altre Misure e interventi

**Compatibile con:**

- Misura B1 e B2 FNA
- Pro.Vi.
- Progetto di vita indipendente (FNA)
- SAD, ADI

**Incompatibile** con:

- Accoglienza residenziale in unità di offerta sociosanitarie e sociali;
- Sostegni supporto alla residenzialità del presente piano "Dopo di Noi".

## **B.2) Interventi di supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative**

Inserimento di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste da DM art. 3 co. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Le forme di residenzialità previste dalla DGR sono le seguenti, diversificate per tipologia ed ente gestore:

- Gruppo appartamento:** capacità ricettiva da un minimo di 2 a un massimo di 5 persone gestita da Ente gestore pubblico o privato che assicura servizi alberghieri, educativi e di assistenza, oppure autogestito, anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni (autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008)
- Residenzialità autogestita:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono provvedendo a remunerare gli assistenti per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
- Comunità alloggio sociali:** in cui convivono da un minimo di 2 persone ad un massimo di 5 persone con disabilità con servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurate da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa.
- Residenzialità in housing e cohousing** insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tali soluzioni abitative prevedono la presenza da 2 a 5 posti letto.

Beneficiari: vengono indicati come destinatari "prioritari":

- Persone disabili già inserite in Gruppi appartamento, Cohousing/Housing o Comunità alloggio sociali senza alcun limite di età;
- Persone di nuovo accesso, in cluster d'età 45-64 anni, con priorità per persone, indipendentemente dall'età, per le quali la famiglia abbia avviato percorsi relativi alla messa a disposizione del patrimonio immobiliare;
- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se provenienti da RSD/CSS, in, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

Le persone oggetto del presente intervento sono persone disabili con:

- Livelli di abilità funzionali relative alla cura del sé compatibili con la tipologia di residenzialità;
- Livelli di competenze nelle attività della vita quotidiana che evidenzino adeguate competenze relazionali e sociali.

Modalità d'intervento:

Voucher, contributo o buono sulla base delle seguenti tipologie di residenzialità:

- **Voucher** per residenzialità in gruppo appartamento con Ente gestore:
  - intervento fino ad € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni.
  - intervento fino ad € 700,00 mensili per persona che non frequenta servizi diurni.
- **Contributo** per residenzialità autogestita
  - intervento fino ad € 600,00 mensili pro capite. L'intervento non può superare l'80% dei costi per assistenza assicurata da terzi.
- **Buono** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.  
Intervento fino a € 700,00 mensili pro capite. (l'entità di tale intervento può essere aumentata fino a € 900,00 mensili in casi di particolare fragilità). Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). L'intervento non può superare l'80% dei costi per assistenza assicurata da terzi

#### Compatibilità con altri interventi

Il **Voucher** è:

**Compatibile** con:

- ADI,
- frequenza di CSE, SFA o CDD,
- sostegno "Ristrutturazione" del presente Piano.

**Incompatibile** con:

- Misura B1 e B2 FNA (misura accompagnamento alla vita indipendente),
- PRO.VI.,
- voucher inclusione disabili,
- SAD,
- "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Piano.

Il **Contributo** e il **Buono** sono:

**Compatibili** con:

- Misura B1 FNA (buono assistente personale),
- Misura B2 FNA (misura accompagnamento alla vita indipendente),
- PRO.VI.,
- SAD, ADI,
- frequenza di CSE, SFA, CDD,
- sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente piano,
- sostegno "Ristrutturazione" del presente Piano.

**Incompatibili** con:

- Misura Reddito di autonomia disabili,
- sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Piano.

Tali misure sommate al contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

#### ***B.3) Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare.***

Interventi volti a sostenere i costi per accoglienze residenziali in situazioni di pronto intervento/sollievo.

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Modalità di intervento: contributo giornaliero fino ad un massimo di € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale e comunque non superiore all'80 % del costo del ricovero come da Carta dei Servizi dell'Ente gestore della Unità d'offerta e per un massimo di 60 giorni.

Beneficiari: Persone disabili maggiorenni. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (ad esempio sono escluse le persone affette da malattie del motoneurone in quanto il costo del ricovero è a carico del FSR).

## **MODALITÀ DI RACCOLTA DELLE DOMANDE**

Le domande saranno raccolte presso il proprio Comune di residenza, che di seguito la trasmetterà all'Ufficio di Piano **dal 03 gennaio 2022 al 31 DICEMBRE 2022 entro le ore 12.00.**

Qualora, a chiusura del bando, dovessero essere ammesse un numero di domande superiori alle risorse economiche disponibili per la stessa tipologia di intervento, l'Ufficio di Piano provvederà a stilare una graduatoria dei soggetti richiedenti, suddivisa per singolo intervento, ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari.

Verrà data in ogni caso precedenza ai beneficiari che accedono per la prima volta alle misure dedicate al Dopo di Noi.

La graduatoria sarà elaborata sulla base dei seguenti sotto criteri:

### **Sostegno familiare:**

- Assenza di entrambi i genitori e di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 4**
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e assenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 3**
- Assenza di entrambi i genitori ma presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 2**
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 1**

### **Condizione abitativa e ambientale:**

- Non disponibilità di un'abitazione: **punteggio 4**
- Presenza dell'abitazione e stato della stessa (spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati): **punteggio da 1 (adeguato) a 3 (non adeguato)**

oppure

- Frequenza di strutture residenziali diverse da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.): **punteggio 4**

### **Condizione economica:**

Ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità, **verranno attribuiti punti 4.**

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM, art. 4, c. 4).

A parità di punteggio verrà data precedenza alla valutazione delle **priorità specificate nei diversi interventi\*** e, successivamente, all'ordine di presentazione della domanda.

Qualora, alla chiusura del bando, dovessero residuare ulteriori risorse non assegnate, l'Ufficio di Piano provvederà alla riapertura di un bando a sportello, a partire dal mese di gennaio 2021, la cui scadenza corrisponderà all'esaurimento delle risorse disponibili.

#### **\*ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA**

- **Rispetto all'età:**
  - Persone con età compresa nel cluster 26/45 anni: **punteggio 5**
  - Persone con età compresa nel cluster 18/25 e 46/55 anni: **punteggio 3**
  - Persone oltre i 56 anni: **punteggio 1**
  
- **Rispetto alla frequenza di servizi:**
  - Persone non frequentanti servizi diurni: **punteggio 5**
  - Persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE): **punteggio 4**
  - Persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD): **punteggio 3**

#### **\* SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ**

- **Rispetto alla Condizione:**
  - Già accolte, alla data di approvazione del Programma regionale, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età: **punteggio 5**
  - Persone per cui si prevede il *nuovo* accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
    - Indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare: **punteggio 5**
    - In cluster d'età 45-64 anni: **punteggio 3**
  
- **Rispetto alla Fragilità:**
  - Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5: **punteggio 5**
  - Persone frequentanti CDD o provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5: **punteggio 5**
  - Persone frequentanti CDD o provenienti da RSD/CSS: **punteggio 4**

#### **MODALITÀ DI CALCOLO DEI BENEFICI**

L'entità degli interventi economici, gestionali e strutturali verrà definita all'interno del progetto individualizzato secondo gli importi definiti da Regione Lombardia.

In fase di prima applicazione si provvederà ad erogare la quota massima prevista da Regione Lombardia ad eccezione del caso in cui l'ISEE socio sanitario del richiedente sia superiore ad € 30.000,00, in tale situazione l'importo massimo previsto da Regione Lombardia verrà ridotto di una percentuale massima del 30%.

#### **MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE**

Le assistenti sociali dei comuni sono tenute ad inserire tutte le richieste, le valutazioni ed i PAI sulla piattaforma CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA di Ambito.

Il case manager si occuperà della valutazione in itinere del progetto, con costante raccordo con il beneficiario, la famiglia ed i servizi coinvolti.

L'erogazione del fondo Dopo di Noi sarà debitamente rendicontato all'interno della Cartella Sociale Informatizzata dell'Ambito di Arcisate, ed il flusso inviato periodicamente all'ATS come assolvimento del debito informativo regionale.

Arcisate, il .....12.2021

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
*Dott.ssa Lorella Premoli*